

Programma quadro d'insegnamento per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori

“Soccorritori”

Con il titolo protetto di

“Soccorritrice diplomata SSS” “Soccorritore diplomato SSS”

Istituzione promotrice:

**Forum Formazione professionale di salvataggio
c/o BfB Büro für Bildungsfragen AG
Bahnhofstrasse 20
8800 Thalwil
Tel.: 043 388 34 00
E-mail: info@forum-bb-rw.ch
Internet: www.forum-bb-rw.ch**

**Associazione Svizzera dei centri di formazione della sanità e del sociale
(ASCFS)
c/o Medi; Centro di formazione medica
Max-Daetwyler-Platz 2
3014 Berna
Internet: www.bgs-ch.ch¹**

Approvato dall'UFFT in data 21.01.2008

Aggiornamento al: 13 gennaio 2017

¹ Modifica del 13.01.2017

Programma quadro d'insegnamento

Soccorritrice diplomata SSS
Soccorritore diplomato SSS

Il presente progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia.

Forum Formazione professionale di salvataggio
c/o BfB Büro für Bildungsfragen AG
Dr. W. Goetze, Direttore
Bahnhofstrasse 20
8800 Thalwil

Telefono 043 388 34 00
Telefax 043 388 34 19
E-mail info@forum-bb-rw.ch
www.forum-bb-rw.ch
www.bildungsfragen.ch

Indice

1	Introduzione	2
1.1	Istituzione promotrice	2
1.2	Scopo del programma quadro d'insegnamento	2
1.3	Basi 2	
1.4	Dettagli sul profilo professionale e sulle relative competenze.....	2
2	Posizionamento	5
2.1	Possibilità di accesso	5
2.2	Possibilità di percorso trasversale.....	5
2.3	Titolo 6	
3	Profilo professionale e competenze	7
3.1	Campo di lavoro e contesto.....	7
3.2	Panoramica dei processi lavorativi e delle competenze.....	7
3.3	I processi lavorativi e le relative competenze.....	8
4	Condizioni di ammissione	22
5	Organizzazione della formazione	23
5.1	Coordinazione degli ambiti di formazione e quote temporali.....	25
5.2	Coordinazione della formazione scolastica e pratica	25
5.3	Requisiti richiesti al servizio di salvataggio e alle istituzioni che offrono stages specialistici.....	26
5.4	Riconoscimento di formazioni precedenti.....	27
6	Procedura di qualificazione	28
6.1	Regolamento di promozione	28
6.2	Procedura di qualificazione finale: esame di diploma	28
7	Disposizioni transitorie	32
8	Disposizioni finali	33
8.1.	Entrata in vigore	33
8.2.	Revisione.....	33
9	Modifica del Programma quadro d'insegnamento	34
10.	Appendice	35
10.1.	Catena di salvataggio IAS	35
10.2.	Elenco abbreviazioni	35
10.3.	Glossario	36

1 Introduzione

1.1 Istituzione promotrice

Forum per la formazione professionale di salvataggio
Associazione Svizzera dei centri di formazione della sanità e del sociale (ASCFS)².

1.2 Scopo del programma quadro d'insegnamento

Il presente programma quadro d'insegnamento descrive le competenze che un soccorritore diplomato SSS³ deve avere acquisito al termine della sua formazione professionale. Il programma quadro d'insegnamento è volto, da un lato, ad adempiere il mandato formativo specificato nell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e a garantire lo sviluppo del livello qualitativo della formazione professionale.⁴

1.3 Basi

- Legge federale sulla formazione professionale LFPr del 13 dicembre 2002.
- Ordinanza sulla formazione professionale OVPr del 19 novembre 2003.
- Ordinanza del DFE (dipartimento federale dell'economia) dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori.
- Linee guida dell'UFFT per l'elaborazione dei programmi quadro d'insegnamento per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori.

1.4 Dettagli sul profilo professionale e sulle relative competenze

La struttura base del presente programma quadro d'insegnamento è quella raffigurata nell'illustrazione 1.

² Modifica del 13.01.2017

³ Le denominazioni personali e professionali usate nel presente programma quadro d'insegnamento si intendono al maschile e al femminile.

⁴ Modifica del 13.01.2017

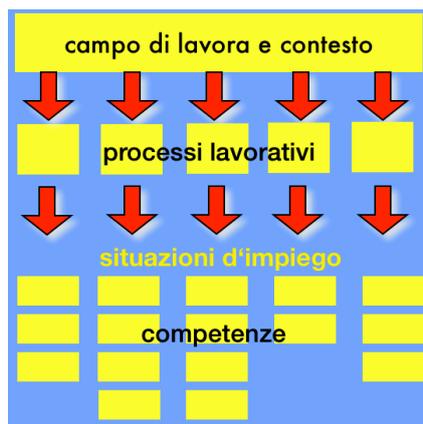


Illustrazione 1: struttura del profilo professionale⁵

Campo di lavoro e contesto:

vengono descritti i compiti e le attività principali, le persone coinvolte e il contesto lavorativo.

Processi lavorativi⁶:

i Processi lavorativi si definiscono attraverso l'ambito lavorativo e il contesto. Descrivono le varie situazioni di applicazione e gli ambiti delle mansioni.

Le competenze da raggiungere:

in base alla terminologia del processo di Copenhagen, con «competenza» si intende la facoltà acquisita da una persona nell'ambito di una misura di formazione o in altra istanza, ad organizzare e sfruttare le proprie risorse, al fine di raggiungere un determinato obiettivo. Essere competenti significa essere in grado di risolvere con successo varie situazioni lavorative. Di conseguenza, la descrizione delle competenze comprende gli elementi indicati di seguito:

- obiettivo
- mezzi impiegati, indicazione delle risorse necessitate
- azione.

Con «risorse» si intende:

- facoltà cognitive che comprendono l'impiego di conoscenze, teorie e concetti, ma anche conoscenze implicite (tacit knowledge) acquisite con l'esperienza abilità e know-how necessari allo svolgimento di un'attività precisa, inclusa la facoltà spesso chiamata «competenza sociale» ad instaurare rapporti in situazioni di lavoro
- predisposizione e valori.

Nell'ambito del presente programma quadro d'insegnamento le competenze sono descritte in modo unitario come illustrato di seguito:

- titolo della competenza

⁵ Modifica del 13.01.2017

⁶ Modifica del 13.01.2017

- descrizione generale della competenza con indicazione dell'obiettivo e dei mezzi impiegati
- descrizione dell'azione competente sotto forma di un ciclo operativo completo (IPRV).

Un ciclo operativo completo (IPRV) è suddiviso in quattro fasi che illustrano la corretta risoluzione di una situazione di lavoro (cfr. illustrazione 2):

1. **Informarsi**: questa fase contempla la raccolta di informazioni, al fine di svolgere un determinato compito nel rispetto delle condizioni quadro.
2. **Pianificare / Decidere**: sulla base delle informazioni raccolte, si pianifica l'ulteriore procedere o si prende una decisione. Questa fase implica la preparazione dell'azione e la decisione, per esempio, a favore di una variante, il relativo momento dell'azione ecc.
3. **Realizzare**: si tratta della messa in atto di un concetto previsto o di un comportamento / di un intervento.
4. **Valutare**: in quest'ultima fase si verifica l'intervento eseguito e si intraprendono le eventuali correzioni necessarie. La fase della valutazione riconduce alla prima fase (informarsi), poiché per avviare una nuova azione si raccolgono nuovamente informazioni e il ciclo operativo ricomincia da capo.

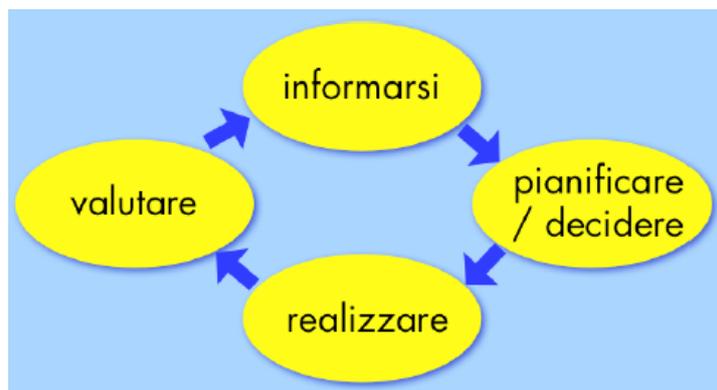


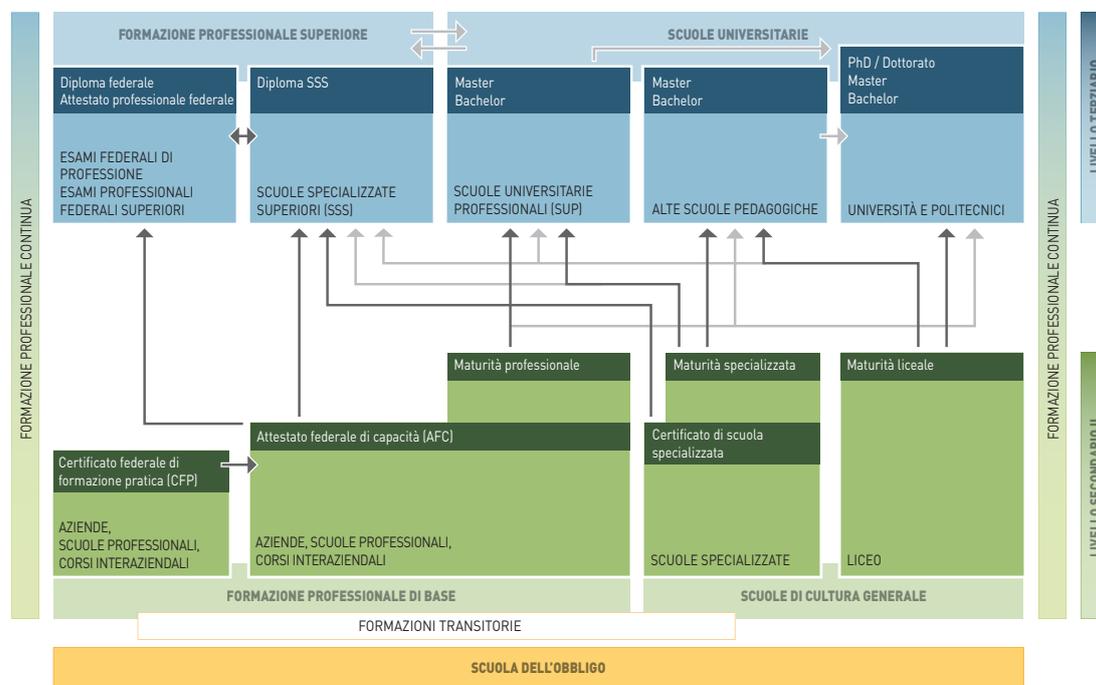
Illustrazione 2: Le quattro fasi di un ciclo operativo completo (IPRV)

Il livello dei requisiti richiesti è descritto nell'ambito delle competenze.

Le competenze dei soccorritori sono intercorrelate, per cui a partire da singole competenze è possibile fare riferimento a ulteriori competenze (p.e. se una competenza è lo strumento di un'altra, o se una competenza rappresenta una base d'informazione per un'altra).

2 Posizionamento

Le scuole specializzate superiori appartengono al livello terziario B e sono regolamentate nella legge sulla formazione professionale⁷.



SBFI 2015

Illustrazione 3: Sistema della formazione, fonte:

<http://www.sbfi.admin.ch/berufsbildung/01606/index.html?lang=it> (2013)⁸

2.1 Possibilità di accesso

La formazione di soccorritore diplomato SSS presuppone un diploma di livello secondario II (cfr. illustrazione 3 e capitolo 4). Ai soccorritori ausiliari d'ambulanza con l'esame federale di professione di specializzazione (vedi capitolo 3) che intendono conseguire una formazione come soccorritore diplomato SSS si accreditano 1'800 ore (vedi capitolo 5.4).

2.2 Possibilità di percorso trasversale

In base all'art. 9, cpv. 2 LFPr, l'esperienza pratica e la formazione specialistica acquisite al di fuori degli usuali cicli di formazione sono adeguatamente riconosciute. Le condizioni di ammissione ai cicli di formazione postdiploma e agli esami professionali superiori sono precisate nei relativi programmi quadro d'insegnamento e regolamenti d'esame⁹.

⁷ Modifica del 13.01.2017

⁸ Modifica del 13.01.2017

⁹ Modifica del 13.01.2017

2.3 Titolo

La conclusione del ciclo di formazione con il superamento dell'esame in conformità al presente programma quadro d'insegnamento dà diritto al titolo di:

dipl. Rettungssanitäterin HF / dipl. Rettungssanitäter HF
ambulancière diplômée ES / ambulancier diplômé ES
soccorritrice dipl. SSS / soccorritore dipl. SSS

Per la versione inglese si usa la dicitura:

Registered Paramedic, Advanced Federal Diploma of Higher Education

3 Profilo professionale e competenze

3.1 Campo di lavoro e contesto

Il soccorritore diplomato SSS garantisce, autonomamente oppure in collaborazione con il medico d'urgenza e/o con altre persone qualificate e autorizzate, il soccorso preospedaliero e le cure¹⁰ di pazienti di tutte le fasce d'età,¹¹ che si trovano in situazioni di emergenza, di crisi o di rischio. Nella propria attività tiene in considerazione le situazioni specifiche e l'ambiente sociale.¹² I suoi interventi sono caratterizzati da situazioni cliniche che cambiano velocemente, da scarsa prevedibilità e possibilità di pianificazione, e richiedono azioni rapide e adatte alle circostanze. Il soccorritore adotta le misure cliniche, terapeutiche, mediche e preventive necessarie per la situazione specifica in caso di malattie acute, ferite o aggravamento di una condizione cronica. Per fare ciò, si basa su algoritmi e interviene in modo autonomo negli ambiti dei quadri di competenza acquisiti.¹³

Il soccorritore diplomato SSS gestisce l'intervento. Esercita la propria attività in conformità a quanto previsto dall'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (IAS, vedi capitolo 9.1), in particolare nell'ambito del primo soccorso, del trasporto e dell'interfaccia tra i vari anelli della catena che garantiscono il soccorso preospedaliero. Sa agire in maniera autonoma nel campo della tecnica di salvataggio. Agisce di propria iniziativa nel soccorso e nelle cure preospedaliere, in conformità alle competenze che può esercitare su base autonoma o su delega medica. È in grado di guidare il veicolo d'emergenza (ambulanza o automedica) e garantisce che le risorse infrastrutturali, tecniche e logistiche del servizio di salvataggio siano pronte in caso di necessità. Garantisce la prevenzione di rischi per la salute e contribuisce alla garanzia della qualità e alla promozione della professione.¹⁴

3.2 Panoramica dei processi lavorativi e delle competenze

Processo lavorativo 1: organizzazione, direzione e documentazione degli interventi

- 1.1 Assegnazione degli interventi e delle responsabilità
- 1.2 Direzione di interventi
- 1.3 Documentazione¹⁵

Processo lavorativo 2: valutazione della situazione e adozione delle misure organizzative e operative

- 2.1 Modo di affrontare rischi e pericoli
- 2.2 Visione d'insieme della situazione¹⁶

¹⁰ Modifica del 13.01.2017

¹¹ Modifica del 13.01.2017

¹² Modifica del 13.01.2017

¹³ Modifica del 13.01.2017

¹⁴ Modifica del 13.01.2017

¹⁵ Modifica del 13.01.2017

¹⁶ Modifica del 13.01.2017

2.3 Cooperazione e comunicazione

Processo lavorativo 3: misure di salvataggio e soccorso preospedaliero,

- 3.1 Valutazione dello stato del paziente
- 3.2 Messa in atto delle misure immediate salvavita
- 3.3 Soccorso e cure preospedaliere¹⁷ al paziente
- 3.4 Presa di contatto e comunicazione
- 3.5 Tecniche di salvataggio, immobilizzazione e trasporto
- 3.6 Monitoraggio del paziente
- 3.7 Presa a carico del paziente e consegna alla struttura ospedaliera

Processo lavorativo 4: messa a disposizione di infrastruttura, tecnica e logistica

- 4.1 Guida dei veicoli d'emergenza
- 4.2 Gestione del materiale di primo soccorso

Processo lavorativo 5: promozione della qualità delle prestazioni e dello sviluppo della professione; prevenzione

- 5.1 Prevenzione
- 5.2 Principi etici e legali
- 5.3 Partecipazione alla garanzia della qualità, allo sviluppo della professione e a progetti di ricerca¹⁸
- 5.4 Formazione e perfezionamento professionale

3.3 I processi lavorativi e le relative competenze

Processo lavorativo 1: organizzazione, direzione e documentazione degli interventi

Il soccorritore organizza e dirige interventi di qualsiasi grado di complessità. Se un medico d'urgenza si trova sul posto, la direzione medica sarà di sua competenza, mentre il soccorritore gestirà il lato tecnico e organizzativo. Il team in questione analizza e discute l'intervento sotto la guida di chi ha la responsabilità direttiva. Il soccorritore protocolla i suoi interventi.

1.1 Assegnazione degli interventi e della responsabilità (per la durata dell'intero intervento)¹⁹

Il soccorritore si informa sulla tipologia dell'intervento, in modo da poter eseguire l'intervento con la dovuta efficienza.

Si attiene agli iter e alle direttive previsti, può però, se necessario e per fondati motivi, agire di propria iniziativa.

Analizza le informazioni raccolte e sviluppa una strategia idonea al caso.

Prende in considerazione le procedure lavorative dei partner del soccorso.

¹⁷ Modifica del 13.01.2017

¹⁸ Modifica del 13.01.2017

¹⁹ Modifica del 13.01.2017

- Raccoglie informazioni, sul tipo, l'entità e il luogo dell'evento nonché sui pericoli reali e potenziali, sui presidi mobilitati e sui mezzi d'intervento disponibili.
- Verifica la completezza e la validità delle informazioni ricevute.
Valuta, considerando gli iter e le direttive previsti, se i propri requisiti rispondono alle esigenze imposte dall'intervento.
Decide se devono essere coinvolti un medico d'urgenza o altre persone qualificate e autorizzate.
- Si assume la responsabilità dell'intervento. Richiede, se necessario, ulteriori informazioni e la cooperazione di persone qualificate, in rispetto delle modalità di lavoro dei partner del soccorso.
Si attiene agli iter e alle direttive previsti, può però, se necessario e per fondati motivi, agire di propria iniziativa.
- Valuta le proprie decisioni nell'assumersi la responsabilità dell'intervento.

1.2 Direzione di interventi²⁰

Il soccorritore che ha assunto la direzione²¹ coordina tutte le operazioni implicate dall'intervento al fine di garantire uno svolgimento complessivo ottimale. Dirige le risorse umane e infrastrutturali disponibili e si assume la direzione complessiva dell'intervento sanitario.

Opera nel rispetto delle regole e degli standard, professionali e legali.

Impiega in modo finalizzato e sensato i mezzi d'intervento disponibili.

Dirige anche ulteriori persone coinvolte.

- Valuta sul posto la situazione generale: passa al vaglio le informazioni e si attiene alle regole e alle disposizioni organizzative, professionali e legali²².
- Valuta la situazione sulla base dell'avviso di ricevimento²³, valuta l'evento, i rischi e la disponibilità di persone e mezzi preposti al soccorso, nonché la propria situazione.
Stabilisce gli obiettivi tattici e le priorità, tenendo conto delle regole organizzative, professionali e legali.
Decide quali sono le misure da prendere per raggiungere gli obiettivi.
- Dirige il team e coordina tutte le attività necessarie nel rispetto delle disposizioni organizzative, deontologiche e legali.
Assegna i relativi compiti e funzioni a se stesso e ai componenti del team nonché a eventuali partner di soccorso, pazienti e altre persone coinvolte.
Dà le direttive necessarie al team, ai e alle partner di soccorso, ai pazienti nonché alle ulteriori persone coinvolte.
Applica le regole organizzative, professionali e legali.
- Conduce il successivo debriefing tecnico. Valuta l'intervento e adotta le rispettive misure. Se necessario, organizza un debriefing psicologico.
-

1.3 Documentazione²⁴

Il soccorritore responsabile rileva mediante gli strumenti disponibili, tutti i dati importanti al fine della documentazione dell'intervento e degli ulteriori iter (p.e. fatturazione, garanzia della qualità²⁵), in modo chiaro, completo, conforme alla verità e oggettivo.

- Raccoglie tutti i dati rilevanti durante l'intervento.

²⁰ Modifica del 13.01.2017

²¹ Modifica del 13.01.2017

A un intervento devono partecipare almeno due persone, una delle quali assume la direzione del team, ossia la gestione dell'intervento. Rispetto al capitolo sulla competenza 1.1, in questo caso è da notare che mentre tutti i componenti del team sono responsabili dell'intervento, solo uno di loro assume la mansione direttiva.

²² Modifica del 13.01.2017

²³ Modifica del 13.01.2017

²⁴ Modifica del 13.01.2017

²⁵ Modifica del 13.01.2017

- Definisce il contenuto e l'estensione delle informazioni necessarie per la documentazione di accompagnamento e la successiva consegna del paziente.
- Documenta e riporta nel linguaggio specialistico in modo comprensibile, completo, esplicativo e oggettivo.
È responsabile per l'esattezza della documentazione.
- Controlla che il protocollo sia completo ed esauriente. Se necessario, lo corregge e/o lo completa.

Processo lavorativo 2: valutazione della situazione e adozione delle misure organizzative e operative

Il soccorritore si fa un quadro della situazione e adotta le misure necessarie in collaborazione con il medico d'urgenza o con altre persone qualificate e autorizzate. Il soccorritore protegge se stesso, le persone coinvolte e il loro ambiente dal rischio di ulteriori lesioni o pericoli di contagio.

2.1 Modalità di affrontare rischi e pericoli

Riduce per quanto possibile al minimo il rischio di lesioni, il pericolo di contagio e di contaminazioni, nonché lo stress psichico per se stesso e per tutte le persone coinvolte.

Per evitare eccessive sollecitazioni fisiche, indossa una tenuta protettiva e usa l'equipaggiamento di sicurezza disponibile. Impiega tecniche specifiche per evitare stress fisici e psichici.

- Individua nella situazione²⁶ i rischi e i pericoli (p.e. lesioni, diffusione di malattie contagiose, contaminazioni e lo stato di una situazione post-traumatica) nei propri confronti e nei confronti di tutte le persone coinvolte.
- Sceglie adeguate tecniche preventive e strumenti ausiliari per evitare rischi, conseguenze e complicazioni correlati all'esercizio della professione.
- Impiega le tecniche preventive e gli strumenti ausiliari in modo adeguato a effetto immediato, a medio e lungo termine.
Attua²⁷ misure adeguate sia alla situazione momentanea sia alla tutela della salute a lungo termine.
- Valuta l'efficacia delle tecniche e degli strumenti ausiliari impiegati.
Verifica se ha protetto efficacemente dal rischio di pericoli fisici e psichici e dallo stress sia la propria persona che tutte le persone coinvolte.
Pondera le misure adottate ed estrapola le relative conseguenze.

²⁶ Modifica del 13.01.2017

²⁷ Modifica del 13.01.2017

2.2 Visione d'insieme della situazione²⁸

In tutte le situazioni si crea in modo sistematico un quadro per quanto possibile completo (p.e. con l'ausilio di algoritmi).²⁹ Individua e anticipa pericoli reali e potenziali al fine di desumere una strategia d'intervento finalizzata alle circostanze.

- Si informa sui pericoli potenziali e reali.
Si informa sul posto in merito all'evento: tipo, gravità (numero di persone coinvolte) e luogo dell'evento, nonché sulle possibili conseguenze ambientali.³⁰
Si informa sulla disponibilità di partner e mezzi di salvataggio.
Verifica e integra il quadro della situazione che si è fatto al momento della presa a carico (rappresentazione mentale).
- Analizza le informazioni sull'evento, sulla situazione di pericolo, sulle conseguenze³¹ ambientali e sulla disponibilità di partner e mezzi di salvataggio.
- Si fa un'idea per quanto possibile concreta della situazione (rappresentazione mentale), al fine di agire con sicurezza e adeguatamente.
- Valuta la rappresentazione mentale e in caso di necessità la adegua alle circostanze.

2.3 Cooperazione e comunicazione

Assicura in tutti gli interventi la collaborazione efficiente - fondata sui principi dell'organizzazione e della comunicazione - fra partner del team, ulteriori servizi e persone qualificate autorizzate.

- In base alla situazione complessiva, riconosce le necessità di cooperazione e di accordi. Raccoglie le informazioni necessarie per la cooperazione.
- Pianifica la cooperazione tenendo conto della metodica di lavoro dei partner di soccorso. Riflette sulla configurazione ottimale della cooperazione.
- Mette a disposizione dei partner di soccorso le informazioni necessarie. Lavora con loro in modo critico ed efficiente, anticipando i tempi e concordando il procedere.
- Controlla le modalità di cooperazione e, se necessario, le rivede e le adegua.

²⁸ Modifica del 13.01.2017

²⁹ Modifica del 13.01.2017

³⁰ Modifica del 13.01.2017

³¹ Modifica del 13.01.2017

Processo lavorativo 3: misure di salvataggio e soccorso preospedaliero

Il soccorritore assiste, cura e accompagna i pazienti³² in stato di salute critico e non critico, e si occupa del loro trasporto.

Valuta e controlla lo stato dei pazienti che si trovano in una situazione di emergenza, di crisi o di rischio e presta loro le dovute cure preospedaliere in interventi di qualsiasi grado di complessità, autonomamente o in collaborazione con il medico d'urgenza o altre persone qualificate e autorizzate. Il soccorritore padroneggia le misure e le tecniche necessarie per prestare il soccorso e le cure preospedaliere opportune³³.

3.1 Valutazione dello stato del paziente

Riconosce e rileva sistematicamente (p.e. con l'ausilio di algoritmi) lo stato del paziente in qualsiasi situazione, al fine di stabilire le priorità nel corso dell'intervento.

- Rileva tutte le informazioni sullo stato di salute di un paziente.
- Priorizza i dati rilevanti.
- Valuta lo stato del paziente.
- Verifica la validità della valutazione e, se necessario, la adegua.

3.2 Misure immediate salvavita

Anche in situazioni impreviste e che cambiano rapidamente, si assicura delle funzioni vitali.³⁴ Collabora eventualmente con il medico d'urgenza.

- Verifica immediatamente quali sono le funzioni vitali in pericolo del paziente.
- Opta, in base alle situazioni, per le misure immediate necessarie (BLS/ basic life support)³⁵.
- Applica le misure immediate in base alla situazione (BLS), attenendosi agli algoritmi³⁶.
- Controlla l'efficacia delle misure immediate applicate (BLS) e le completa in caso di necessità (ALS)³⁷.

³² Modifica del 13.01.2017

³³ Modifica del 13.01.2017

³⁴ Modifica del 13.01.2017

³⁵ Modifica del 13.01.2017

³⁶ Modifica del 13.01.2017

³⁷ Modifica del 13.01.2017

3.3 Soccorso e cura preospedalieri al paziente

Garantisce la prestazione di soccorso e le cure preospedaliere con i mezzi d'intervento adatti alle circostanze³⁸. Sfrutta le risorse in modo economico ed efficace.

- Valuta il ventaglio dei mezzi/delle cure/delle persone da implicare nell'intervento in base alla situazione complessiva, alla valutazione dello stato del paziente e al controllo dello stesso, considerando per esempio³⁹:
 - necessità di coinvolgere un medico d'urgenza o altre persone qualificate e autorizzate
 - altri⁴⁰ mezzi di salvataggio (ambulanze ed elicottero)
 - scelta dell'ospedale adeguato per il ricovero.
- Anticipa e determina le misure necessarie (ALS) per il soccorso e le cure preospedaliere del paziente⁴¹.
- Applica le relative misure (ALS). Presta al paziente le cure preospedaliere necessarie e lo aiuta a preservare la miglior qualità di vita possibile. Tiene conto dell'autonomia del paziente⁴². Sfrutta le risorse in modo economico ed efficace.
- Controlla l'efficacia delle misure applicate e, se necessario, adegua le cure e il trattamento⁴³.

3.4 Contatto e comunicazione

Risponde ai bisogni, in particolare al bisogno di comunicazione del paziente, delle persone coinvolte e di terzi. Instaura un rapporto con il paziente. Anche in condizioni difficili, adegua la comunicazione e il rapporto in modo conforme ai bisogni acuti delle persone coinvolte.⁴⁴ Prende in considerazione gli aspetti linguistici⁴⁵, psicosociali, culturali e religiosi. Allo scopo impiega metodi di comunicazione verbali e non verbali.

- Valuta il contenuto e l'importanza dei bisogni, in particolare della comunicazione.
- Determina le priorità sul modo in cui poter rispondere ai bisogni, in particolare quelli della comunicazione, tenendo conto della situazione.
- Comunica in qualsiasi situazione con il paziente, le persone coinvolte e i terzi e si relaziona con loro impiegando⁴⁶ metodi di comunicazione adeguati.
- Pondera la qualità della comunicazione e del rapporto instaurato e in caso di necessità li adegua.

³⁸ Modifica del 13.01.2017

³⁹ Modifica del 13.01.2017

⁴⁰ Modifica del 13.01.2017

⁴¹ Modifica del 13.01.2017

⁴² Modifica del 13.01.2017

⁴³ Modifica del 13.01.2017

⁴⁴ Modifica del 13.01.2017

⁴⁵ Modifica del 13.01.2017

⁴⁶ Modifica del 13.01.2017

3.5 Tecniche di salvataggio, immobilizzazione e trasporto

Adotta tecniche di salvataggio adeguate alle diverse situazioni e al tipo di soccorso e cura necessitati dal paziente.⁴⁷

Garantisce il trasporto sicuro e idoneo⁴⁸ del paziente mediante la tecnica, il materiale e i mezzi di trasporto adatti all'uso.

- Sulla base delle condizioni del paziente, identifica le possibilità di salvataggio, immobilizzazione e trasporto più idonee⁴⁹.
- Sceglie procedure e metodi adeguati per il salvataggio, l'immobilizzazione e il trasporto del paziente⁵⁰.
- Applica la relativa tecnica di salvataggio, immobilizza e trasporta il paziente. Se necessario, fornisce ulteriore supporto (pompieri, polizia, ecc.)⁵¹.
- Durante l'intero processo di salvataggio, immobilizzazione e trasporto, verifica l'adeguatezza delle misure adottate, apportando le modifiche necessarie⁵².

3.6 Monitoraggio del paziente

Assicura il monitoraggio del paziente⁵³ senza mezzi ausiliari durante tutta la durata dell'intervento.

- Si informa sullo stato del paziente in base alla relativa valutazione.
- Decide sui mezzi da adottare per il monitoraggio del paziente e lo informa in merito⁵⁴.
- Garantisce il monitoraggio al fine di poter reagire adeguatamente in caso di necessità.
- Controlla che sia garantito un monitoraggio conforme alla situazione e, se necessario, lo adegua.

⁴⁷ Modifica del 13.01.2017

⁴⁸ Modifica del 13.01.2017

⁴⁹ Modifica del 13.01.2017

⁵⁰ Modifica del 13.01.2017

⁵¹ Modifica del 13.01.2017

⁵² Modifica del 13.01.2017

⁵³ Modifica del 13.01.2017

⁵⁴ Modifica del 13.01.2017

3.7 Presa a carico e consegna del paziente

**Raccoglie tutte le informazioni di rilievo per la presa a carico del paziente⁵⁵.
Inoltre tutte le informazioni di rilievo alle forze di intervento successivamente coinvolte⁵⁶.**

Consegna il paziente con una relazione completa sulle condizioni alla struttura che lo accoglie⁵⁷.

- Al momento della presa a carico di un paziente, raccoglie informazioni orali e/o scritte sullo stato del paziente⁵⁸.
In vista della consegna del paziente all'istituto che lo accoglierà, valuta le procedure di tale istituto⁵⁹.
- Alla presa a carico del paziente, si accerta che le informazioni ricevute siano complete e comprensibili.
Seleziona le informazioni rilevanti.
Alla consegna del paziente, decide quali informazioni debbano essere trasmesse a voce e quali eventualmente per iscritto. Per l'inoltro a una struttura ospedaliera, tiene conto delle relative procedure.
- Esegue la presa a carico e la consegna del paziente in modo professionale⁶⁰.
Prende a carico il paziente.
Consegna il paziente e informa a voce o eventualmente per iscritto la persona preposta a occuparsene (p.e. documentazione). Redige un protocollo di intervento⁶¹.
- Verifica la completezza delle informazioni ricevute ed eventualmente chiede chiarimenti⁶².

⁵⁵ Modifica del 13.01.2017

⁵⁶ Modifica del 13.01.2017

⁵⁷ Modifica del 13.01.2017

⁵⁸ Modifica del 13.01.2017

⁵⁹ Modifica del 13.01.2017

⁶⁰ Modifica del 13.01.2017

⁶¹ Modifica del 13.01.2017

⁶² Modifica del 13.01.2017

Processo lavorativo 4: messa a disposizione di infrastruttura, tecnica e logistica

Il soccorritore è in grado di guidare il veicolo d'emergenza. Assicura la funzionalità, la fruibilità e lo sviluppo dell'infrastruttura, della tecnica e della logistica e collabora al loro sviluppo considerando i vari aspetti economici. Si informa costantemente sulle innovazioni tecniche e propone i relativi adeguamenti necessari.

4.1 Guida dei veicoli d'emergenza

Padroneggia la guida dei veicoli d'emergenza in qualsiasi circostanza.

Rispetta il codice stradale.

Considera specifici pericoli durante le corse con segnali prioritari.⁶³

Posiziona il veicolo in modo sicuro e adeguato alla situazione nel luogo di destinazione.

- Prende nota della richiesta d'intervento e della relativa urgenza. Localizza il luogo d'intervento. Considera le informazioni sulle condizioni del percorso, del traffico e meteorologiche.
- Determina il percorso più idoneo. Prima di posizionare il veicolo, considera gli altri mezzi d'intervento e la sicurezza di tutti i mezzi d'intervento.
- Guida con sicurezza il veicolo al luogo previsto. Utilizza i mezzi di comunicazione e navigazione presenti sul veicolo⁶⁴. Impiega in modo adeguato i segnali prioritari. Posiziona il veicolo in modo adeguato.
- Pondera le decisioni prese sul percorso fino al luogo d'intervento e sul posizionamento del veicolo d'emergenza. Se necessario, posiziona il veicolo in un altro posto.

⁶³ Modifica del 13.01.2017

⁶⁴ Modifica del 13.01.2017

4.2 Gestione del materiale di soccorso

Assicura la gestione e la manutenzione del materiale e dei veicoli d'emergenza. Sfrutta le risorse in modo economico ed efficace.

- Dopo l'intervento, prende nota dei mezzi d'intervento che devono essere puliti e/o sostituiti.
Verifica regolarmente la scorta di magazzino del servizio di salvataggio e dei veicoli d'emergenza.
Si informa su eventuali difetti tecnici dell'equipaggiamento e dei veicoli d'emergenza.
- Decide se sono necessari interventi di pulizia, assistenza, manutenzione e/o riparazione e avvia le relative procedure⁶⁵.
- Procede alla pulizia e alla manutenzione del veicolo d'emergenza e dell'equipaggiamento di pronto soccorso secondo le disposizioni aziendali interne e/o delega l'incarico a terzi. Ordina materiale/strumenti di pronto soccorso esauriti⁶⁶.
Garantisce il funzionamento corretto dei mezzi/degli strumenti disponibili.
Gestisce il magazzino.
- Controlla la completezza e la corretta gestione dei veicoli d'emergenza e dell'equipaggiamento di intervento e intraprende eventuali correzioni necessarie⁶⁷.

⁶⁵ Modifica del 13.01.2017

⁶⁶ Modifica del 13.01.2017

⁶⁷ Modifica del 13.01.2017

Processo lavorativo 5: promozione della qualità delle prestazioni e dello sviluppo della professione; prevenzione

Il soccorritore partecipa alla prevenzione dei rischi per la salute.

Si attiene ai principi etici e alle disposizioni di legge.

Garantisce e promuove la qualità della catena di salvataggio, in particolare nell'ambito del servizio di salvataggio. S'impegna nella promozione della professione e partecipa ai progetti di ricerca.

5.1 Prevenzione

Affronta adeguatamente lo stress psichico e fisico in modo da evitare dannosi sovraccarichi per se stesso e per le persone coinvolte.

- Anticipa situazioni psichicamente e fisicamente gravose e considera in tale concomitanza la propria capacità di resistenza allo stress psicofisico e i propri limiti.
- Pianifica misure atte a sgravare lo stress, rispettivamente a salvaguardare la salute.
- Applica misure idonee alla tutela della salute nell'esercitazione della professione e nella vita quotidiana.
- Valuta l'efficacia delle misure adottate.
Verifica se ha protetto efficacemente dai rischi e dallo stress psicofisico la propria persona e tutte le persone coinvolte. Se necessario, applica ulteriori misure.

5.2 Principi etici e legali

Agisce in tutte le situazioni in conformità alle circostanze e per quanto possibile nel rispetto dei principi generali e professionali di carattere etico (p.e. questioni gender, interculturalità, religione, ecologia) nonché legale.

- Accerta le possibilità e i limiti di operare secondo i principi etici e legali nella situazione data. Riconosce eventuali problematiche di ordine etico⁶⁸.
- Deduce da qui il modo di agire più adeguato, considerando la portata delle proprie azioni.
- Agisce nel rispetto dei principi etici e legali e tutela la dignità del paziente⁶⁹.
- Rispetta le norme legali e professionali, come pure i principi etici⁷⁰.

⁶⁸ Modifica del 13.01.2017

⁶⁹ Modifica del 13.01.2017

⁷⁰ Modifica del 13.01.2017

5.3 Partecipazione alla garanzia della qualità, allo sviluppo della professione e a progetti di ricerca

Si informa sulle innovazioni nel proprio campo di lavoro a favore dello sviluppo della professione e contribuisce attivamente a una percezione positiva dell'immagine professionale⁷¹.

Partecipa a progetti di qualità e ricerca⁷².

Contribuisce al miglioramento delle prestazioni di servizio e dei mezzi d'intervento, nonché alla promozione della professione prendendo in considerazione le possibili evoluzioni future.

- Si informa sulla qualità in seno alla struttura di soccorso presso la quale opera.
Si informa sulle innovazioni nel campo di lavoro e individua il bisogno di innovazioni nella struttura di salvataggio in cui opera.
Si informa sugli sviluppi della professione, sulle pubbliche relazioni e sulla politica settoriale in Svizzera e all'estero.
Si informa sui progetti di ricerca⁷³ in corso nel proprio campo di lavoro.
- Sceglie le innovazioni in considerazione delle necessità sul posto di lavoro, delle risorse e degli aspetti ecologici ed economici⁷⁴.
- Partecipa a progetti di ricerca nel proprio campo di lavoro.
Partecipa alla sicurezza/promozione della qualità e propone innovazioni nella struttura di soccorso in cui opera.
Partecipa allo sviluppo della professione, alle pubbliche relazioni e alla politica settoriale.
Partecipa a eventuali progetti di ricerca⁷⁵.
- Riflette sul proprio impegno nella garanzia della qualità, nello sviluppo della professione e/o della ricerca e, se necessario, lo potenzia o lo aumenta⁷⁶.

⁷¹ Modifica del 13.01.2017

⁷² Modifica del 13.01.2017

⁷³ Modifica del 13.01.2017

⁷⁴ Modifica del 13.01.2017

⁷⁵ Modifica del 13.01.2017

⁷⁶ Modifica del 13.01.2017

5.4 Formazione e perfezionamento professionale

Rimane costantemente aggiornato nella formazione e nel perfezionamento sul piano personale e professionale.

Promuove la qualità del proprio lavoro.

- Appura il proprio bisogno di formazione e perfezionamento professionali. Si informa sulle possibilità di formazione e perfezionamento professionale.
- Pianifica la propria formazione e il proprio perfezionamento professionali, tenendo conto delle risorse personali e materiali.
- Segue regolarmente cicli di formazione e di perfezionamento. Assicura il transfer nella quotidianità lavorativa
- Verifica l'utilità dei corsi di formazione e di perfezionamento frequentati. All'occorrenza completa le relative attività.

4 Condizioni di ammissione

Per l'ammissione a un ciclo di formazioni, i candidati devono adempiere ai seguenti requisiti:

- **Diploma di livello secondario II⁷⁷ (maturità, diploma di scuola media superiore specializzata oppure attestato federale di capacità)**
- **Almeno la licenza di condurre della categoria B**
- **Verifica attitudinale.**

I dettagli sulle condizioni e sulla procedura di ammissione sono fissati per iscritto dalle relative scuole nel rispetto delle esigenze pratiche degli istituti di formazione.

Nel caso di diploma di livello secondario II o qualifica equivalente la decisione in merito all'ammissione è di competenza delle scuole.

⁷⁷ Modifica del 13.01.2017

Conformemente all'art. 25 cpv. 2 della legge federale sulla formazione professionale: «(La formazione professionale superiore) presuppone il conseguimento di un attestato federale di capacità, una formazione scolastica superiore di cultura generale o una qualifica equivalente».

5 Organizzazione della formazione

Il programma d'insegnamento⁷⁸ si basa sul profilo professionale, rispettivamente sui processi di lavoro e sulle competenze ivi descritte (capitolo 3.3)

La formazione di soccorritore dipl. SSS è generalmente una formazione a tempo pieno della durata complessiva di 3 anni (5'400 ore di studio⁷⁹).
Un anno di formazione comprende in media 1'800 ore di studio.

Per il soccorritore ausiliario d'ambulanza le scuole possono offrire cicli di formazione paralleli allo svolgimento dell'attività professionale. Poiché ciò richiede un impiego a tempo parziale, la durata della formazione si allunga rispetto alla formazione a tempo pieno. In caso di impiego al 50%, la durata della formazione è di ⁸⁰tre anni.

Vi è inoltre la possibilità di far riconoscere le prestazioni professionali attestate (cfr. capitolo 5.4)⁸¹.

L'interconnessione fra teoria e pratica riveste un'importanza centrale. I corsi comprendono la formazione teorica e pratica e formano un insieme atto a garantire l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze professionali.

La formazione si articola nei tre seguenti punti:

- *insegnamento teorico e pratico a scuola*
- *formazione pratica presso uno servizio di soccorso*
- *formazione pratica in professioni affini (stage specialistici).*

Insegnamento teorico e pratico a scuola

Comprende:

- *Lezioni in presenza*
- *Studio autonomo e lavori personali o di gruppo*⁸²
- *Ulteriori programmi in seno al ciclo di formazione*
- *Controlli dei contenuti appresi e procedura di qualificazione*
- *Applicazioni pratiche.*

Formazione pratica in una struttura di salvataggio

Questa si svolge in un servizio di soccorso che risponda ai requisiti previsti (capitolo 5.3).

⁷⁸ Modifica del 13.01.2017

⁷⁹ Modifica del 13.01.2017

Il concetto «ore di studio» è definito nell'art. 42 OFPR.

⁸⁰ Modifica del 13.01.2017

⁸¹ Modifica del 13.01.2017

⁸² Modifica del 13.01.2017

Formazione pratica in professioni affini (stage specialistici)

Devono essere assolti almeno nei seguenti ambiti:

- *Cure e trattamenti*
- *Anestesiologia*
- *Pronto soccorso*
- *Centrale d'allarme*
- *Spitex*
- *Spitex e/o geriatria.*

La scuola può autorizzare o richiedere ulteriori stage anche in altri ambiti.

Gli stage in professioni affini si svolgono in un'istituzione che risponde ai requisiti previsti (capitolo 5.3).

Ponderazione dei singoli ambiti di formazione in una formazione a tempo pieno

La seguente tabella offre una panoramica sulla ponderazione dei singoli ambiti di formazione:

Ambiti di formazione	Percentuale	Ore d'insegnamento
Formazione teorica e pratica a scuola	35 – 40%	1890 - 2160
Formazione pratica in un servizio di soccorso	40 – 50%	2160 - 2700
Formazione pratica in professioni affini (stage specialistici)	10 – 20%	540 - 1080
Totale	100%	5400

Ponderazione dei singoli ambiti di formazione in una formazione di soccorritore diplomato con attestato professionale federale concomitante con l'attività lavorativa

Ambiti di formazione della formazione concomitante l'attività lavorativa	Percentuale	Ore d'insegnamento
Formazione teorica e pratica a scuola	35 – 40%	1260 – 1440
Accredito dell'attività professionale	20%	720
Formazione pratica in professioni affini (stage specialistici)	5 – 15%	180 – 540
Totale	100%	3600

L'assunzione in caso di formazione concomitante all'attività lavorativa comporta una percentuale d'impiego pari ad almeno il 50%, di cui è possibile accreditare il 20% (720 ore d'insegnamento).

5.1 Coordinazione degli ambiti di formazione e quote temporali

La scuola definisce come suddividere i vari ambiti di formazione e come raggiungere le ore d'insegnamento richieste. Le competenze devono essere acquisite in diversi processi lavorativi (vedi capitoli 3.2 e 3.3).⁸³ La suddivisione avviene in base alla seguente tabella.

Ambito di formazione	Percentuale	Ore d'insegnamento
Processo lavorativo 1	10 - 20%	540 – 1080
Processo lavorativo 2	10 – 25%	540 -1350
Processo lavorativo 3	40 – 60%	2160 – 3240
Processo lavorativo 4	5 – 15%	270 - 810
Processo lavorativo 5	10 – 20%	540 – 1080
Totale	100%	5'400

5.2 Coordinazione della formazione scolastica e pratica

La formazione pratica è parte integrante e qualificante della formazione complessiva ed è coordinata in modo ragionevole con la formazione scolastica.

Assieme ai servizi di salvataggio e considerando le esigenze delle istituzioni che offrono gli stages specialistici⁸⁴, la scuola stabilisce i requisiti e le condizioni per la formazione pratica (art. 10 cpv. 1 OERlc-SS).

Le condizioni della formazione pratica in un servizio di salvataggio sono stabilite dalla scuola e dal servizio di salvataggio in un'apposita strategia.⁸⁵ La scuola definisce la struttura unitaria della strategia di formazione pratica, mentre l'elaborazione dettagliata è compito dei servizi di salvataggio.

I requisiti della formazione pratica sono stabiliti in un contratto tra la scuola, il servizio di salvataggio e lo studente.

Compiti della scuola

La scuola in quanto offerente della formazione garantisce la formazione teorica.

La scuola è responsabile per l'intero ciclo di formazione. Dispone di un programma d'insegnamento che descrive la coordinazione dei singoli ambiti di formazione e la suddivisione dei compiti legati alla⁸⁶ trasmissione delle competenze tra la scuola e gli istituti che partecipano alla formazione pratica.

La scuola coordina la collaborazione fra le istituzioni della formazione pratica.

⁸³ Modifica del 13.01.2017

⁸⁴ Modifica del 13.01.2017

⁸⁵ Modifica del 13.01.2017

⁸⁶ Modifica del 13.01.2017

La scuola verifica che siano garantite le condizioni minime previste per la formazione pratica come descritto nel presente programma quadro d'insegnamento. Se nell'istituzione di formazione pratica le condizioni minime non dovessero essere rispettate, la scuola può interrompere la collaborazione e di conseguenza la formazione pratica dello studente presso l'istituzione di formazione in questione.

La scuola informa le istituzioni di formazione pratica sul piano didattico in generale. Formula le competenze da acquisire⁸⁷ nella formazione pratica tenendo conto degli interessi delle istituzioni adibite alla formazione pratica nonché, dove opportuno, delle società/associazioni specialistiche.

La scuola informa in merito a:

- programma d'insegnamento
- obiettivi di formazione
- organizzazione e pianificazione della formazione
- organizzazione e criteri di valutazione della procedura di qualificazione.

Compiti del servizio di salvataggio

Il servizio di salvataggio garantisce la formazione pratica in seno al servizio stesso. Promuove l'apprendimento nella situazione lavorativa concreta. Il servizio di salvataggio e assicura la comunicazione con la scuola⁸⁸.

Compiti dell'istituzione che offre stages specialistici

L'istituzione garantisce la formazione pratica nell'ambito delle professioni affini a quella di soccorritore diplomato SSS (stage specialistico). Promuove l'apprendimento nella situazione lavorativa concreta. Durante lo stage si svolgono quelle attività che nei servizi di salvataggio di regola avvengono unicamente in casi eccezionali, ma che devono essere note per il raggiungimento delle competenze.

5.3 Requisiti richiesti al servizio di salvataggio e alle istituzioni che offrono stages specialistici

Requisiti richiesti al servizio di salvataggio

Il servizio di salvataggio adempie ai requisiti previsti per legge, laddove presenti⁸⁹. Il servizio di salvataggio è dotato delle risorse personali e strutturali necessarie, per offrire una formazione qualificata (art. 10, cpv. 3 OERic-SSS⁹⁰). Dispone di un concetto di formazione che consente l'assistenza e l'accompagnamento adeguato ai partecipanti alla formazione. Assegna la responsabilità della formazione a e designa formatori⁹¹, responsabili della formazione dello studente presso il servizio di salvataggio (funzione guida/mentorale nella formazione pratica). Le persone designate a svolgere questa funzione hanno concluso lo studio di soccorritore dipl.

⁸⁷ Modifica del 13.01.2017

⁸⁸ Modifica del 13.01.2017

⁸⁹ Esistono disposizioni cantonali, tuttavia non in ogni cantone. Ciò significa che nei cantoni in cui esistono le disposizioni giuridiche al riguardo, queste devono essere rispettate.

⁹⁰ Modifica del 13.01.2017

⁹¹ Modifica del 13.01.2017

SSS, dispongono di una pratica professionale di due anni nel campo di formazione nonché di una qualificazione ad orientamento pedagogico equivalente a 100 ore di studio, comprovabile con un attestato di partecipazione a corsi specialistici o curriculum (art. 44 lett. c OFPr).

Requisiti richiesti alle istituzioni che offrono stages specialistici

L'istituzione adempie ai requisiti previsti per legge. L'istituzione dispone delle risorse personali e strutturali necessarie per offrire una formazione qualificata. Assegna la responsabilità della formazione a una persona specializzata e competente.

5.4 Riconoscimento di formazioni precedenti

La scuola può decidere di riconoscere formazioni professionali precedenti, a condizione che lo studente sia in grado di comprovare le competenze acquisite. Non esiste una formazione di base unitaria⁹².

⁹³

Titolari dell'attestato federale di soccorritore ausiliario d'ambulanza

Per chi detiene l'attestato federale di capacità di soccorritore ausiliario d'ambulanza la formazione si riduce a 3600 ore di studio.

⁹² Modifica del 13.01.2017

⁹³ Modifica del 13.01.2017

6 Procedura di qualificazione

6.1 Regolamento di promozione⁹⁴

Nel corso della formazione si verificano in base agli standard previsti tutte le competenze indicate nel capitolo 3.3. Tutti i progressi, e in particolare le prove di competenza vengono esaminati mediante strumenti rispondenti ai criteri qualitativi della validità, dell'affidabilità e dell'oggettività.

Sono previsti due esami intermedi. Le prestazioni di studio del primo anno di formazione sono determinanti per la promozione al secondo anno di formazione. Le prestazioni di studio del secondo anno di formazione sono determinanti per la promozione al terzo anno di formazione. I requisiti per la promozione sono prestabiliti dal regolamento di promozione della scuola.

La promozione comprende sia le prestazioni scolastiche (teoriche e pratiche) che la formazione pratica (stage presso il servizio di salvataggio e le istituzioni che offrono stages specialistici).

La scuola regola in dettaglio lo svolgimento dell'esame di diploma (art. 9 cpv. 3 OERic-SSS). Emana un regolamento di promozione che specifica in particolare i seguenti punti:

- Oggetto della procedura di qualificazione
- Condizioni di ammissione all'esame di diploma
- Svolgimento dell'esame di diploma
- Valutazione e ponderazione delle prestazioni di studioformazione
- Condizioni per la promozione
- Titolo e pubblicazione
- Conseguenze della mancata adempienza alle richieste e possibilità di ripetizione
- Procedura di ricorso
- Interruzione/sospensione degli studi.

6.2 Procedura di qualificazione finale: esame di diploma

Oggetto

Il ciclo di studi si conclude con l'esame di diploma. Nell'esame di diploma si verifica l'interdisciplinarietà⁹⁵ delle competenze acquisite durante la formazione. L'esame si articola in tre parti:

1. lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica
2. una qualifica pratica

⁹⁴ Modifica del 13.01.2017

⁹⁵ Modifica del 13.01.2017

3. un esame pratico basato su un caso concreto, comprensivo di colloquio d'esame.

Condizioni di ammissione all'esame di diploma

Per essere ammessi agli esami di diploma, i candidati devono adempiere ai seguenti requisiti:

- conclusione del terzo anno di formazione in conformità al regolamento di promozione
- abilitazione a condurre autoambulanze⁹⁶
- adempienza alle ulteriori condizioni d'ammissione in conformità al regolamento di promozione della scuola

Svolgimento dell'esame di diploma

Le scuole sono responsabili dello svolgimento dell'esame di diploma. Spetta a loro decidere quali competenze verificare e con quale dei tre strumenti.

Lo studente viene seguito nell'elaborazione del lavoro di diploma e valutato da un esperto⁹⁷.

Lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica

Il lavoro di diploma o di progetto si basa su un argomento di rilievo per il salvataggio. Lo studente viene seguito nello svolgimento del lavoro, che verrà successivamente valutato da **un docente della scuola e dagli esperti della pratica**.⁹⁸

Il lavoro di diploma o di progetto deve essere svolto dallo studente autonomamente e nel rispetto delle direttive stabilite⁹⁹ (p. e. tempo disponibile ecc.). È possibile anche il lavoro in team, ma la valutazione rimane individuale.

Qualificazione pratica

Nella qualificazione pratica si valutano le prestazioni didattiche della formazione pratica svolta presso i servizi di salvataggio durante il ciclo di formazione. La qualificazione è allestita dal servizio di salvataggio. A tale scopo la scuola mette a disposizione il rispettivo documento.

Esame basato su un caso pratico con colloquio d'esame

L'interdisciplinarietà¹⁰⁰ delle competenze centrali descritte nel capitolo 3.3 è verificata tramite un esame impostato su un caso pratico. L'esame comprende l'operatività pratica, la stesura di un protocollo e la spiegazione del procedere. Il colloquio d'esame si basa sul caso pratico dell'esame e attraverso domande mirate verifica le conoscenze teoriche in merito al caso in questione.

⁹⁶ Cambiamento dal 13.01.2017

La licenza di condurre non è specificata in questa sede, poiché il regolamento dell'USTRA e dei servizi della circolazione differisce in base al cantone

⁹⁷ Modifica del 13.01.2017

⁹⁸ Modifica del 13.01.2017

⁹⁹ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁰ Modifica del 13.01.2017

L'esame pratico basato su un caso d'intervento, comprendente un colloquio d'esame, viene valutato da due esaminatori, uno dei quali proviene dall'ambito scolastico e uno dal mondo della pratica, il che ne garantisce l'indipendenza rispetto ai candidati¹⁰¹.

Chi, per motivi plausibili e comprovatamente giustificabili è impossibilitato a presentarsi all'esame pratico e/o al colloquio d'esame, oppure è costretto a interrompere l'esame pratico e/o il colloquio d'esame, deve recuperare l'esame di diploma a una data stabilita dalla scuola.

Valutazione e ponderazione

Il lavoro di diploma o di progetto nonché la qualificazione pratica, l'esame pratico (caso concreto) e il colloquio d'esame sono soggetti a valutazione.¹⁰²

La formazione si considera conclusa con successo quando sono state superate le tre parti dell'esame.

Per la terza parte dell'esame occorre consegnare una valutazione complessiva che verte sia sull'esame pratico del caso concreto che sul rispettivo colloquio d'esame.

Le singole parti dell'esame sono ponderate con almeno il 10% e al massimo il 50%.

La scuola stabilisce a priori i criteri di valutazione e la ponderazione delle singole parti dell'esame e li comunica ai candidati.¹⁰³

Possibilità di ripetere l'esame

Le parti dell'esame di diploma giudicate insufficienti possono essere ripetute. Se il candidato non supera l'esame di diploma, sussistono le seguenti possibilità:¹⁰⁴

- Il lavoro di diploma può essere riveduto solo una volta.
- Se la qualificazione pratica non è stata superata, può essere ripetuta una volta.
- La terza parte dell'esame può essere ripetuta una volta se non è stata superata. In tal caso occorre ripetere sia l'esame pratico sul caso concreto che il colloquio d'esame.

Se il risultato è insufficiente anche alla seconda prova, l'esame di diploma è ritenuto definitivamente non superato.

La scuola prevede nel regolamento d'esame le condizioni per la nuova ammissione all'esame di diploma e per l'eventuale proroga del periodo di formazione.¹⁰⁵

¹⁰¹ Modifica del 13.01.2017

¹⁰² Modifica del 13.01.2017

¹⁰³ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁴ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁵ Modifica del 13.01.2017

Diploma

Il diploma viene conferito¹⁰⁶ se il candidato ha superato l'esame di diploma. Oltre al diploma, la scuola consegna al soccorritore dipl. SSS una conferma della formazione assoluta.

Procedura di ricorso

Lo studente può inoltrare ricorso contro una decisione negativa in merito alla promozione. La guida "Vigilanza e rimedi giuridici nelle scuole specializzate superiori" della SEFRI disciplina la procedura di ricorso. Ciò viene stabilito nel regolamento promozionale delle scuole¹⁰⁷.

Interruzione/sospensione degli studi

Chi, per un motivo qualsiasi, deve interrompere o lasciare definitivamente lo studio alla fine di un anno scolastico, riceve dalla scuola una conferma che attesta la durata dello studio, il tempo di presenza nonché le prestazioni di studio, le competenze conseguite e la relativa valutazione. All'eventuale ripresa dello studio entro tre anni, le prestazioni conseguite vengono considerate.

Sussiste la possibilità di sostenere l'esame professionale per soccorritore ausiliario d'ambulanza con attestato professionale federale¹⁰⁸. L'ammissione, la procedura d'esame e le competenze valutate sono stabilite nel regolamento d'esame e nelle direttive pertinenti¹⁰⁹.

Garanzia della qualità

Il Forum Formazione professionale di salvataggio valuta periodicamente gli esami di diploma, controllando in particolare la rilevanza pratica dell'esame.

Sulla base di determinati criteri viene redatto un resoconto sull'esecuzione degli esami di diploma. Il Forum Formazione professionale di salvataggio nomina gli esperti del caso e definisce i criteri per la redazione del resoconto¹¹⁰.

¹⁰⁶ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁷ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁸ Modifica del 13.01.2017

¹⁰⁹ Modifica del 13.01.2017

¹¹⁰ Modifica del 13.01.2017

7 Disposizioni transitorie

I diplomi conseguiti in base alle disposizioni di formazione emanate dalla CRS nel 1998 come pure il «Riconoscimento come titolare di un attestato professionale cantonale della Croce Rossa Svizzera», rilasciato dalla CRS ai titolari di un attestato di soccorritore sanitario IAS, sono considerati equivalenti¹¹¹. I titolari di questi diplomi o attestati di riconoscimento sono autorizzati a utilizzare il titolo di soccorritore sanitario SSS¹¹².

¹¹¹ Modifica del 13.01.2017

¹¹² Modifica del 13.01.2017

8 Disposizioni finali

8.1. Entrata in vigore

Il presente programma quadro d'insegnamento entra in vigore con l'approvazione da parte dell'UFFT.

8.2. Revisione

All'occorrenza, ma almeno ogni 5 anni, il Forum Formazione professionale di salvataggio FP DS procede a una revisione del programma quadro¹¹³ i principali gruppi d'interesse, in particolare le associazioni professionali e i datori di lavoro.

Decreto: 8 gennaio 2008

Forum Formazione professionale di salvataggio

Presidente: Gabriella Guex

Approvazione: 8. gennaio 2008

Ufficio federale della formazione
professionale e della tecnologia UFFT

Direttrice: Ursula Renold

¹¹³ Modifica del 13.01.2017

9 Modifica del Programma quadro d'insegnamento

La modifica del Programma quadro d'insegnamento del 21 gennaio 2008 per i cicli di formazione in «Soccorritore» delle scuole specializzate superiori entra in vigore previa l'approvazione della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI).

Data emanazione: 13 gennaio 2017

Forum Formazione professionale di salvataggio



.....

Andreas Müller, Presidente

Associazione svizzera dei centri di formazione sociosanitaria ASCFS



.....

Peter Berger, Presidente

La presente modifica è stata approvata.

Berna, 22 FEB 2017

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)



Rémy Hübschi
Capo divisione Formazione professionale superiore

10. Appendice

10.1. Catena di salvataggio IAS



La Catena di salvataggio



114

10.2. Elenco abbreviazioni

ALS	Advanced Life Support
BLS	Basic Life Support
IAS	Interassociazione di salvataggio

¹¹⁴ Modifica del 13.01.2017

10.3. Glossario

Algoritmo	Iter operativi esattamente definiti e vincolanti che definiscono l'ambito degli interventi sul paziente e la garanzia della qualità. In base a tali algoritmi si procede al giudizio dello stato dei pazienti e si decidono le misure per le cure e i trattamenti preospedalieri.
ALS	Advanced Life Support: misure di salvataggio avanzate.
Anticipare	Precorrere, prevedere, prevenire; p.e. pericoli o rischi o prevedere il prossimo passo dell'intervento.
Assistere, supportare	Eseguire un'azione/un'attività dietro direttive Supportare l'esecuzione di un'azione/un'attività.
BLS	Basic Life Support: algoritmo in merito alle misure di salvataggio basilari.
Cure e trattamenti	Assistenza a persone che sono limitate nelle loro attività quotidiane e incentivazione di queste persone all'autonomia. Le cure comprendono sia misure profilattiche che di cura della salute. Trattamenti medici sono eseguiti su prescrizione.
Esame di diploma	La procedura di qualificazione che conclude la relativa formazione. Si compone di lavoro di diploma o di progetto orientato alla pratica, di una qualifica pratica e di un esame pratico basato su un caso concreto, comprensivo di colloquio d'esame.
Esaminatore	Valuta le prestazioni della candidata/del candidato agli esami.
Esperto	Una persona qualificata esterna che osserva e controlla l'esame di diploma. L'esperto viene designato dal Forum FP DS.
Lezioni in presenza	Insegnamento in classe gestito da uno o più persone.
Materiale	Tutto il materiale medico e di salvataggio monouso o riutilizzabile.
Medico d'urgenza	Medico FMH con attestato di capacità medico d'urgenza SSMUS (Società Svizzera di Medicina d'urgenza e di salvataggio).
Offerente di formazione	Istituto di formazione che consegna il programma d'insegnamento all'UFTT. Nella caso della formazione di soccorritore dipl. SSS gli offerenti della formazione sono le scuole.
Partner	Vedi Persona qualificata / partner autorizzati
Persona qualificata/ partner autorizzati	Persone competenti che dispongono di formazione specifica e che vengono impiegate in modo finalizzato per l'intervento, hanno competenza decisionale e operativa; p.e. medico, vigili del fuoco, polizia, levatrici, centrale d'emergenza ecc.

Programma d'insegnamento	Riprende e mette in atto il programma quadro d'insegnamento nel ciclo di formazione. È allestito dall'offerente della formazione e descrive i contenuti e le regole di un ciclo di formazione (p.e. gli ambiti di formazione, le competenze da raggiungere, la procedura di qualificazione, la promozione, la coordinazione cronologica dei contenuti e la coordinazione dei luoghi di apprendimento, ecc.).
Prestazione di studio	Concetto complessivo per le prestazioni da conseguire da parte degli studenti quali p.e. partecipazione all'insegnamento, studio autonomo, controlli del livello di apprendimento, lavori pratici, lavori di progetto ecc.
Procedura di qualificazione	Procedura per la verifica dell'acquisizione delle competenze previste dal programma d'insegnamento.
Promozione	Passaggio di un partecipante ai corsi dell'anno successivo. Per essere promossi è necessario adempiere a determinate condizioni prefissate nel regolamento d'esame del prestazione di studio.
Rappresentazione mentale	L'immaginazione del quadro della situazione, di oggetti, circostanze ed eventi nel mondo esterno.
Salvataggio	Salvare una persona da una situazione dalla quale non può disimpegnarsi da sé. Ne fa parte il salvataggio della vita di una persona ferita, ma anche il salvataggio da una situazione di pericolo geografica o fisica. In quest'ultimo caso è frequente la cooperazione con organizzazioni partner, come p.e. i vigili del fuoco.
Semplice <-> Complesso	 <p>Semplice e complesso sono entità continue. La complessità dell'intervento risulta dal giudizio della situazione e dello stato della/del paziente.</p> <p>Un evento complesso può: essere pluridimensionale, modificarsi, espandersi. Influiscono più fattori contemporaneamente.</p> <p><i>Esempi di fattori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Evento (causa; portata: numero di feriti, persone coinvolte, terzi, tipo) • Influssi ambientali (p.e. condizioni atmosferiche, clima, ora, topografia) • Possibilità di visione d'insieme • Numero squadre d'intervento; collaborazione • Pericoli potenziali e reali • Stato e situazione dei pazienti • Terze persone coinvolte • Materiale ed equipaggiamento

	<ul style="list-style-type: none"> • Premesse e reazioni personali, in particolare coinvolgimento personale, esperienza ecc. • Cinematica
Servizio di salvataggio	Una struttura d'emergenza preposta al soccorso preospedaliero per pazienti che si trovano in una situazione di emergenza, di crisi o di rischio, rispettivamente un'organizzazione che si occupa del trasporto degli infortunati.
Stage specialistico	Uno stage in un ambito di lavoro che si interseca parzialmente con quello del soccorritore. Lo stage specialistico si distingue attraverso attività che nei servizi di salvataggio di regola si svolgono unicamente in casi eccezionali, ma la cui padronanza risulta necessaria per il raggiungimento delle competenze. Uno stage specialistico promuove da un lato l'acquisizione di competenze specifiche, dall'altro serve ad approfondire competenze già note, quali p.es. cooperazione e comunicazione.
Stato critico / instabile	Le funzioni vitali sono in pericolo. Lo stato del paziente è instabile, ovvero presenta maggiori probabilità di peggioramento.
Stato non critico/stabile	Le funzioni vitali non sono in pericolo. Lo stato del paziente è «statico» o in via di miglioramento.
Strategia di formazione pratica	Da un lato qui si definiscono gli obiettivi didattici e dall'altro le condizioni formali come ad es. la regolarità dei colloqui di formazione, il tempo da dedicare alla supervisione della formazione e all'adempimento di incarichi didattici.
Tecniche di salvataggio	Tecniche specifiche per il salvataggio di persone tenendo conto della situazione geografica e fisica.
Trasporto	Il trasporto specializzato del paziente.

**Modifiche del Programma quadro d'insegnamento
«Soccorritori»
del 13.01.2017**

Nota a piè di pagina	Oggetto
1	Modificato: ampliamento della cerchia di istituti promotori.
2	Modificato: ampliamento degli istituti promotori Sostituito: <i>«Il presente programma quadro d'insegnamento è sostenuto dal Forum Berufsbildung Rettungswesen BB RW / Forum per la formazione professionale di salvataggio FP DS. Il Forum FP DS è stato fondato nell'aprile 2004 come organizzazione del lavoro avente lo scopo di rappresentare datori di lavoro, prestatori d'opera e scuole».</i>
3	Cambiamento: precedentemente nota 1
4	Nuova traduzione, Modificato: <i>«Il programma quadro d'insegnamento è volto, da un lato, ad adempiere il mandato formativo specificato nell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e a garantire lo sviluppo del livello qualitativo della formazione professionale. »</i> Sostituito: <i>« Il programma quadro d'insegnamento è volto a soddisfare l'incarico di formazione come formulato nelle esigenze minime e allo stesso tempo a garantire lo sviluppo qualitativo nazionale nella formazione professionale.»</i>
5	Nuova grafica
6	Valido per tutto il documento Modificato: <i>«processi lavorativi»</i> Sostituito: <i>«processi di lavoro»</i>
7	Aggiunto: <i>«Le scuole specializzate superiori appartengono al livello terziario B e sono regolamentate nella legge sulla formazione professionale».</i>
8	Nuova grafica, nuova fonte, nuovo sito web: http://www.sbf.admin.ch/berufsbildung/01606/index.html?lang=it (2013)
9	Modificato: <i>«Le condizioni di ammissione ai cicli di formazione postdiploma e agli esami professionali superiori sono precisate nei relativi programmi quadro d'insegnamento e regolamenti d'esame».</i> Cancellato: <i>«Al momento della pubblicazione del presente programma quadro, sono in fase di elaborazione diversi cicli di formazione postdiploma per le professioni sanitarie. Il tipo di postdiplomi accessibili alle soccorritrici e ai soccorritori specializzati e le relative condizioni saranno esaminati a tempo debito in collaborazione dal Forum FP DS e la OdA Santé. Le condizioni di ammissione saranno precisate in relativi piani didattici orientativi.».</i>
10, 11, 12	Aggiunti: <i>«e la cure», «di tutte le fasce d'età», «Nella propria attività tiene in considerazione le situazioni specifiche e l'ambiente sociale».</i>
13	Aggiunto: <i>«I suoi interventi sono caratterizzati da situazioni cliniche che cambiano velocemente, da scarsa prevedibilità e possibilità di pianificazione, e richiedono azioni rapide e adatte alle circostanze. Il soccorritore adotta le misure cliniche, terapeutiche, mediche e preventive necessarie per la situazione specifica in caso di malattie acute, ferite o aggravamento di una condizione cronica. Per fare ciò, si basa su algoritmi e interviene in modo autonomo negli ambiti di competenza acquisiti.»</i>
14	Aggiunto: <i>«e le cure preospedaliere».</i> Modificato: <i>«Agisce di propria iniziativa nel soccorso e nelle cure preospedaliere, in conformità alle competenze che può esercitare su base autonoma o su delega medica. È in grado di</i>

	<p>guidare il veicolo d'emergenza (ambulanza o automedica) e garantisce che le risorse infrastrutturali, tecniche e logistiche del servizio di salvataggio siano pronte in caso di necessità. Garantisce la prevenzione di rischi per la salute e contribuisce alla garanzia della qualità e alla promozione della professione. »</p> <p>Cancellato: «Nel soccorso preospedaliero agisce di propria iniziativa in conformità alle competenze che può esercitare su base autonoma o su delega medica. È in grado di guidare Guida il veicolo d'emergenza (ambulanza o automedica) e assicura la disponibilità di infrastruttura, tecnica e logistica nel servizio di salvataggio. Garantisce la prevenzione di rischi per la salute e contribuisce all'assicurazione della qualità e alla promozione della professione.».</p>
15	<p>Modificato: cambiamento di ordine</p> <p>Sostituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Assegnazione degli interventi e delle responsabilità 1.2 Direzione di interventi 1.3 Documentazione
16	<p>Cancellato: «(Scene assesement)»</p> <p>Modificato: «Visione d'insieme della situazione»</p> <p>Sostituito: «Visuale d'insieme della situazione (scene assesement)»</p>
17	<p>Aggiunto: «e cure»</p>
18	<p>Valido per tutto il documento</p> <p>Nuova traduzione, Modificato: « Partecipazione alla garanzia della qualità, allo sviluppo della professione e a progetti di ricerca »</p> <p>Sostituito: « Partecipazione all'assicurazione della qualità, alla promozione della professione e ai progetti di ricerca »</p>
19	<p>Modificato: prima Competenza 1.2 (cfr. nota n. 15)</p>
20	<p>Modificato: prima Competenza 1.3 (cfr. nota n. 15)</p>
21	<p>Modificato: prima nota n. 2</p> <p>«A un intervento devono partecipare almeno due persone, una delle quali assume la direzione del team, ossia la gestione dell'intervento. Rispetto al capitolo sulla competenza 1.1, in questo caso è da notare che mentre tutti i componenti del team sono responsabili dell'intervento, solo uno di loro assume la mansione direttiva. »</p>
22	<p>Modificato: «Valuta sul posto la situazione generale: passa al vaglio le informazioni e si attiene alle regole e alle disposizioni organizzative, professionali e legali».</p> <p>Cancellato: «Tiene presente il quadro della situazione generale che si fatto al momento della presa a carico dell'intervento (rappresentazione mentale), nonché le regole organizzative, professionali e legali».</p>
23	<p>Aggiunto: «Valuta la situazione con l'avviso di ricevimento».</p>
24	<p>Modificato: prima Competenza 1.1 (cfr. nota n. 15).</p>
25	<p>Valido per tutto il documento</p> <p>Modificato: « garanzia della qualità »</p> <p>Cancellato: « assicurazione della qualità »</p>
26	<p>Aggiunto: «nella situazione».</p>
27	<p>Modifica di un termine, prima: «Adotta».</p>
28	<p>Cancellato: «(Scene assesement)»</p> <p>Modificato: «Visione d'insieme della situazione»</p> <p>Sostituito: «Visuale d'insieme della situazione (scene assesement)»</p>
29	<p>Modifica della struttura del periodo, sostituito: «Si serve di un metodo sistematico (p.e. con l'ausilio di algoritmi) per ottenere un quadro per quanto possibile completo della situazione».</p>
30	<p>Nuova traduzione, Modificato: « Si informa sul posto in merito all'evento: tipo, gravità (numero di persone coinvolte) e</p>

	<p><i>luogo dell'evento, nonché sulle possibili conseguenze ambientali.»</i> Cancellato: « <i>Si informa sul posto in merito all'evento: tipo, gravità (numero di persone coinvolte) e luogo dell'evento. Si informa sugli eventuali influssi ambientali</i> »</p>
31	<p>Nuova traduzione, Modificato: « <i>sulle conseguenze</i>» Cancellato: « <i>sugli influssi</i> »</p>
32	<p>Modificato: «<i>assiste, cura e accompagna i pazienti.</i>» Sostituito: «<i>presta assistenza ai pazienti</i>»</p>
33	<p>Aggiunto: «<i>prestare il soccorso e le cure preospedaliere opportune.</i>» Sostituito: “<i>prestare l'opportuno soccorso preospedaliero</i> “</p>
34	<p>Aggiunto: «<i>Anche in situazioni impreviste e che cambiano rapidamente, si assicura delle funzioni vitali.</i>» Sostituito: «<i>Valuta in tutte le situazioni le funzioni vitali (BLS, ALS).</i>».</p>
35	<p>Aggiunto: «<i>in base alle situazioni.</i>». Cancellato: «<i>ALS/advanced life support.</i>». Sostituito: «<i>Opta per le misure immediate necessarie (BLS/ basic life support, ALS/advanced life support).</i>».</p>
36	<p>Modificato, sostituito: «<i>Applica le misure immediate in base alla situazione (BLS), attenendosi agli algoritmi.</i>». Sostituito: «<i>Applica le misure immediate in base alla situazione, attenendosi agli algoritmi (BLS, ALS).</i>». Cancellato: «<i>ALS.</i>».</p>
37	<p>Modificato: «<i>Controlla l'efficacia delle misure immediate applicate (BLS) e le completa in caso di necessità (ALS).</i>». Aggiunti: «<i>(BLS) », «(ALS).</i>».</p>
38	<p>Modificato, aggiunto e sostituito: «<i>Garantisce la prestazione di soccorso e le cure preospedaliere con i mezzi d'intervento adatti alle circostanze</i> ».</p>
39	<p>Aggiunto: «<i>considerando per esempio.</i>».</p>
40	<p>Aggiunto: «<i>altri.</i>».</p>
41	<p>Aggiunti: «<i>(ALS) / il soccorso e</i>». Sostituito: «<i>Anticipa e determina le misure necessarie per le cure preospedaliere del paziente.</i>».</p>
42	<p>Aggiunto: «<i>Applica le relative misure (ALS). Presta al paziente le cure preospedaliere necessarie e lo aiuta a preservare la miglior qualità di vita possibile. Tiene conto dell'autonomia del paziente.</i>». Sostituito: «<i>Applica le relative misure. Presta al paziente le cure preospedaliere necessarie.</i>».</p>
43	<p>Modificato, aggiunto: «<i>Controlla l'efficacia delle misure applicate e, se necessario, adegua le cure e il trattamento.</i>». Sostituito: «<i>Controlla l'efficacia delle misure applicate e, se necessario, adegua le cure/il trattamento.</i>».</p>

44	<p>Aggiunto: «Anche in condizioni difficili».</p> <p>Cancellato: «in particolare in situazioni di comunicazione difficoltose».</p> <p>Modificato: «Risponde ai bisogni, in particolare al bisogno di comunicazione del paziente, delle persone coinvolte e di terzi. Instaura un rapporto con il paziente. Anche in condizioni difficili, adegua la comunicazione e il rapporto in modo conforme ai bisogni acuti delle persone coinvolte.»</p> <p>Sostituito: «Risponde ai bisogni, in particolare al bisogno di comunicazione del paziente, delle persone coinvolte e di terzi. Instaura un rapporto con il paziente. Adegua la comunicazione e il rapporto in modo conforme ai bisogni acuti delle persone coinvolte, in particolare in situazioni di comunicazione difficoltose.»</p>
45	<p>Aggiunto: «linguistici».</p>
46	<p>Modificato: « e si relaziona con loro impiegando »</p> <p>Sostituito: « e instaura con loro un rapporto impiegando »</p>
47	<p>Modificato, riformulato, sostituito: «Adotta tecniche di salvataggio adeguate alle diverse situazioni e al tipo di soccorso e cura necessitati dal paziente. »</p>
48	<p>Nuova traduzione, Modificato: «idoneo»</p> <p>Sostituito: «adeguato».</p>
49	<p>Modificato: «Sulla base delle condizioni del paziente, identifica le possibilità di salvataggio, immobilizzazione e trasporto più idonee».</p> <p>Sostituito: «In base alla valutazione dello stato del paziente, si informa sulle possibilità di salvataggio e sull'idoneità al trasporto del paziente».</p>
50	<p>Modificato: «Sceglie procedure e metodi adeguati per il salvataggio, l'immobilizzazione e il trasporto del paziente».</p> <p>Sostituito: «Sceglie la tecnica di salvataggio e d'immobilizzazione adeguata per il trasporto del paziente».</p>
51	<p>Modificato: «Applica la relativa tecnica di salvataggio, immobilizza e trasporta il paziente. Se necessario, fornisce ulteriore supporto (pompieri, polizia, ecc.)».</p> <p>Sostituito: «Applica la relativa tecnica di salvataggio. Immobilizza e trasporta il paziente».</p>
52	<p>Modificato: «Durante l'intero processo di salvataggio, immobilizzazione e trasporto, verifica l'adeguatezza delle misure adottate, apportando le modifiche necessarie».</p> <p>Sostituito: «Pondera la tecnica di salvataggio. Verifica il trasporto e l'adeguatezza dell'immobilizzazione, apportando eventuali modifiche necessarie».</p>
53	<p>Cancellato: «con o».</p> <p>Precedentemente: «Assicura il monitoraggio del paziente con o senza mezzi ausiliari durante tutta la durata dell'intervento».</p>
54	<p>Aggiunto: «e lo informa in merito».</p>
55	<p>Modificato: «Raccoglie tutte le informazioni di rilievo per la presa a carico del paziente».</p> <p>Sostituito: «Raccoglie tutte le informazioni di rilievo sul paziente in modo da poter assumere la</p>

	<i>responsabilità per le cure e i trattamenti preospedalieri».</i>
56	Modificato: « <i>Inoltre le informazioni di rilievo alle forze di intervento successivamente coinvolte</i> ». Sostituito: « <i>Inoltre tutte le informazioni di rilievo alla persona che prende in consegna il paziente (medico di emergenza, altre persone qualificate e autorizzate, terzi)</i> ».
57	Aggiunto: « <i>Consegna il paziente con una relazione completa sulle condizioni alla struttura che lo accoglie</i> ».
58	Modificato: « <i>del paziente</i> ». Sostituito: « <i>dello stesso</i> ».
59	Modificato: « <i>In vista della consegna del paziente all'istituto che lo accoglierà, valuta le procedure di tale istituto</i> ». Sostituito: « <i>Per la consegna del paziente a terzi di competenza, considera le possibilità d'intervento/di trasporto e la documentazione. Accerta il fabbisogno d'informazione della persona che si occuperà del paziente, rispettivamente l'iter di accettazione e di procedura dell'istituzione che accoglierà il paziente</i> ».
60	Aggiunto: « <i>Esegue la presa a carico e la consegna del paziente in modo professionale</i> ».
61	Aggiunto: « <i>Redige un protocollo di intervento</i> ».
62	Modificato: « <i>Verifica la completezza delle informazioni ricevute ed eventualmente chiede chiarimenti</i> ». Cancellato: « <i>Pondera la presa a carico del paziente. Pondera la consegna del paziente</i> ».
63	Nuova traduzione, Modificato: « <i>le corse</i> » Cancellato: « <i>i viaggi</i> »
64	Aggiunto: « <i>Utilizza i mezzi di comunicazione e navigazione presenti sul veicolo</i> ».
65	Modificato: « <i>Decide se sono necessari interventi di pulizia, assistenza, manutenzione e/o riparazione e avvia le relative procedure</i> ». Cancellato: « <i>Pianifica pulizia, manutenzione e riparazioni. Pianifica la gestione del materiale del servizio di salvataggio e dei veicoli d'emergenza tenendo conto dei costi e delle esigenze di qualità, nonché della tutela ambientale e dello sfruttamento economico ed efficace delle risorse</i> ».
66	Modificato, aggiunto: « <i>Procede alla pulizia e alla manutenzione del veicolo d'emergenza e dell'equipaggiamento di pronto soccorso secondo le disposizioni aziendali interne e/o delega l'incarico a terzi. Ordina materiale/strumenti di pronto soccorso esauriti</i> ». Sostituito: « <i>Procede alla pulizia e alla manutenzione del veicolo d'emergenza e dell'equipaggiamento di pronto soccorso e/o dà l'incarico a terzi. Ordina materiale/strumenti di pronto soccorso esauriti. Si assicura che le riparazioni vengano eseguite</i> ». Cancellato: « <i>Si assicura che le riparazioni vengano eseguite</i> ».
67	Modificato: « <i>Controlla la completezza e la corretta gestione dei veicoli d'emergenza e dell'equipaggiamento di pronto intervento e intraprende eventuali correzioni necessarie</i> ».

	<p>Sostituito: «<i>Controlla la completezza, rispettivamente la correttezza di gestione dei veicoli d'emergenza e dell'equipaggiamento di pronto intervento nonché delle scorte di magazzino, e intraprende le eventuali necessarie correzioni.</i>» Aggiunto: «<i>e la corretta</i>», «<i>necessarie</i>», «<i>le</i>». Cancellato: «<i>rispettivamente la correttezza di</i>», «<i>nonché delle scorte di magazzino</i>».</p>
68	<p>Modificato: «<i>Accerta le possibilità e i limiti di operare secondo i principi etici e legali nella situazione data</i>». Aggiunto: «<i>Riconosce eventuali problematiche di ordine etico</i>».</p>
69	<p>Aggiunto: «<i>Agisce nel rispetto dei principi etici e legali e tutela la dignità del paziente</i>».</p>
70	<p>Modificato, aggiunto: «<i>Rispetta le norme legali e professionali, come pure i principi etici</i>». Sostituito: «<i>Valuta le proprie azioni in base ai principi etici e legali</i>».</p>
71	<p>Modificato, aggiunto: «<i>Si informa sulle innovazioni nel proprio campo di lavoro a favore dello sviluppo della professione e contribuisce attivamente a una percezione positiva dell'immagine professionale</i>». Cancellato: «<i>attivamente</i>». Sostituito: «<i>Si informa attivamente sulle innovazioni nel proprio campo di lavoro a favore dello sviluppo della professione</i>».</p>
72	<p>Aggiunto: «<i>qualità e</i>».</p>
73	<p>Modificato: «<i>Si informa sui progetti di ricerca in corso nel proprio campo di lavoro</i>». Aggiunto: «<i>in corso</i>». Cancellato, adeguato: «<i>più importanti</i>».</p>
74	<p>Modificato: «<i>Sceglie le innovazioni in considerazione delle necessità sul posto di lavoro, delle risorse e degli aspetti ecologici ed economici</i>». Cancellato: «<i>Pianifica la partecipazione alla sicurezza/promozione della qualità nel servizio di salvataggio. Sceglie le innovazioni in considerazione delle necessità sul posto di lavoro, delle risorse e degli aspetti ecologici ed economici. Pianifica la partecipazione allo sviluppo della professione, alle pubbliche relazioni e alla politica settoriale del proprio campo di lavoro. Pianifica la partecipazione a progetti di ricerca nel proprio campo di lavoro</i>».</p>
75	<p>Modificato: «<i>Partecipa a eventuali progetti di ricerca</i>». Sostituito: «<i>Sviluppa progetti di ricerca e/o vi partecipa</i>».</p>
76	<p>Modificato: «<i>Riflette sul proprio impegno nella garanzia della qualità, nello sviluppo della professione e/o della ricerca e, se necessario, lo potenzia o lo aumenta</i>». Sostituito: «<i>Giudica la propria partecipazione all'assicurazione della qualità nell'ambito del proprio servizio di salvataggio. Giudica la propria partecipazione allo sviluppo della professione, alle pubbliche relazioni e alla politica settoriale. Giudica la propria partecipazione ai risultati dei progetti di ricerca nei quali è coinvolto. All'occorrenza, incrementa e/o migliora la propria partecipazione all'assicurazione della qualità, alle pubbliche relazioni, alla politica settoriale e ai progetti di ricerca</i>».</p>

77	Modificato: prima nota n. 3.
78	Valido per tutto il documento Modificato: « <i>programma d'insegnamento</i> » Sostituito: « <i>piano didattico</i> »
79	Modificato: prima nota n. 4.
80	Nuova traduzione, Modificato: « è di » Sostituito: « <i>comporta</i> »
81	Nuova traduzione, Modificato: « Vi è inoltre la possibilità di far riconoscere le prestazioni professionali attestate » Sostituito: « <i>Sussiste la possibilità di far riconoscere prestazioni professionali attestate</i> »
82	Modificato: « <i>Studio autonomo e lavori personali o di gruppo</i> ». Sostituito: « <i>Studio autonomo e lavori individuali o di gruppo</i> ».
83	Aggiunto: « <i>Le competenze devono essere acquisite in diversi processi lavorativi (vedi capitoli 3.2 e 3.3)</i> ».
84	Valido per tutto il documento Modificato: « <i>istituzioni che offrono gli stages specialistici</i> » Sostituito: « <i>istituzioni degli stage specialistici</i> » e « <i>istituzioni preposte allo stage specialistico</i> »
85	Nuova traduzione, Modificato: « <i>la scuola stabilisce i requisiti e le condizioni per la formazione pratica (art. 10 cpv. 1 OER/c-SS)</i> . <i>Le condizioni della formazione pratica in un servizio di salvataggio sono stabilite dalla scuola e dal servizio di salvataggio in un'apposita strategia</i> » Sostituito: « <i>la scuola stabilisce i requisiti e le condizioni per la formazione pratica (art. 10, par. 1 esigenze minime delle scuole specializzate superiori)</i> . <i>Le condizioni della formazione pratica presso un servizio di salvataggio sono stabilite dalla scuola e dal servizio di salvataggio in una strategia della formazione pratica.</i> »
86	Nuova traduzione, Modificato: « <i>legati alla</i> » Sostituito: « <i>nella</i> »
87	Nuova traduzione, Modificato: « <i>le competenze da acquisire</i> ». Sostituito: « <i>gli obiettivi didattici</i> ».
88	Aggiunto: « <i>Il servizio di salvataggio assicura la comunicazione con la scuola</i> ».
89	Modificato: prima nota n. 5.
90	Valido per tutto il documento Modificato: « <i>OER/c-SSS</i> ». Cancellato: « <i>requisiti minimi scuole specializzate superiori</i> » e « <i>esigenze minime</i> »
91	Modificato: « <i>designa formatori</i> ». Sostituito: « <i>Assegna la responsabilità della formazione ad accompagnatori dello stage e della formazione pratica</i> ». Cancellato:

	«ad accompagnatori dello stage e della formazione pratica».
92	Modificato: «La scuola può decidere di riconoscere formazioni professionali precedenti, a condizione che lo studente sia in grado di comprovare le competenze acquisite. Non esiste una formazione di base unitaria». Sostituito: « Riconoscimento di formazioni precedenti Formazioni professionali precedenti possono essere adeguatamente riconosciute e considerate dalla scuola, a patto che lo studente possa comprovare le relative competenze. Al momento dell'approvazione del programma quadro d'insegnamento non esiste una formazione di base unitaria. Appena l'ordinanza sulla formazione di impiegati specialistici è stata approvata dall'UFTT si provvede a verificarne l'uniformità».
93	Cancellato il seguente paragrafo: «Se in futuro un numero sempre crescente di laureati/diplomati con un determinato orientamento volessero assolvere la formazione di soccorritore, il Forum FP DS elaborerà in collaborazione con le scuole una procedura standardizzata».
94	Nuova traduzione, Modificato: «Regolamento di promozione» Sostituito: «Regolamento della procedura di qualificazione»
95	Nuova traduzione, Modificato: «l'interdisciplinarietà» Sostituito: «l'efficienza interdisciplinare »
96	Modificato: prima nota n. 6.
97	Modificato: « Spetta a loro decidere quali competenze verificare e con quale dei tre strumenti. Lo studente viene seguito nell'elaborazione del lavoro di diploma e valutato da un esperto della pratica.» Cancellato: « La scelta delle competenze da verificare con quali dei tre strumenti spetta alle scuole. Lo studente viene seguito nell'elaborazione del lavoro di diploma o di progetto, che sarà valutato da un esperto del Forum formazione professionale di salvataggio. In base a criteri prestabiliti si allestisce una valutazione scritta in merito allo svolgimento. La nomina degli esperti e la definizione dei criteri per l'allestimento della valutazione è di competenza del Forum formazione professionale di salvataggio».
98	Modificato: «Lo studente viene seguito nello svolgimento del lavoro, che verrà successivamente valutato da un docente della scuola e dagli esperti della pratica». Cancellato: «È redatta una perizia contenente una valutazione generale».
99	Nuova traduzione, Modificato: « delle direttive stabilite » Sostituito: « delle premesse prefissate »
100	Nuova traduzione, Modificato: «l'interdisciplinarietà» Sostituito: «l'efficienza interdisciplinare »
101	Modificato: «L'esame pratico basato su un caso d'intervento, comprendente un colloquio d'esame, viene valutato da due esaminatori, uno dei quali proviene dall'ambito scolastico e uno dal mondo della pratica, il che ne garantisce l'indipendenza rispetto ai candidati». Sostituito: «L'esame pratico basato su un caso d'intervento e il colloquio d'esame vengono valutati da due esaminatori, di cui uno proveniente dall'ambito scolastico e l'altro dalla pratica (Forum Formazione professionale di salvataggio). L'indipendenza degli esaminatori dai candidati è garantita».

102	Nuova traduzione, Modificato: « <i>sono soggetti a valutazione</i> » Sostituito: « <i>vengono valutati</i> »
103	Nuova traduzione, Modificato: « <i>comunica ai candidati</i> » Sostituito: « <i>rende noti alle candidate/ai candidati</i> »
104	Nuova traduzione, Modificato: « <i>Le parti dell'esame di diploma giudicate insufficienti possono essere ripetute. Se il candidato non supera l'esame di diploma, sussistono le seguenti possibilità:</i> » Sostituito: « <i>Sussiste la possibilità di ripetere le parti dell'esame di diploma giudicate insufficienti. Se il candidato non supera l'esame di diploma, sussistono possibilità di ripetizione.</i> »
105	Nuova traduzione, Modificato: « <i>le condizioni per la nuova ammissione all'esame di diploma e per l'eventuale proroga del periodo di formazione</i> » Sostituito: « <i>le premesse per l'ulteriore ammissione all'esame di diploma e per l'eventuale prolungamento del periodo di formazione.</i> »
106	Nuova traduzione, Modificato: « <i>conferito</i> » Sostituito: « <i>assegnato</i> »
107	Modificato: « <i>La guida "Vigilanza e rimedi giuridici nelle scuole specializzate superiori" della SEFRI disciplina la procedura di ricorso. Ciò viene stabilito nel regolamento promozionale delle scuole.</i> » Sostituito: « <i>La procedura di ricorso è regolata dalla scuola.</i> »
108	Aggiunto: « <i>con attestato professionale federale.</i> »
109	Aggiunto: « <i>L'ammissione, la procedura d'esame e le competenze valutate sono stabilite nel regolamento d'esame e nelle direttive pertinenti.</i> »
110	Sottocapitolo aggiunto: « <i>Garanzia della qualità</i> <i>Il Forum Formazione professionale di salvataggio valuta periodicamente gli esami di diploma, controllando in particolare la rilevanza pratica dell'esame.</i> <i>Sulla base di determinati criteri viene redatto un resoconto sull'esecuzione degli esami di diploma. Il Forum Formazione professionale di salvataggio nomina gli esperti del caso e definisce i criteri per la redazione del resoconto.</i> »
111	Modificato: « <i>I diplomi conseguiti in base alle disposizioni di formazione emanate dalla CRS nel 1998 come pure il «Riconoscimento come titolare di un attestato professionale cantonale della Croce Rossa Svizzera», rilasciato dalla CRS ai titolari di un attestato di soccorritore sanitario IAS, sono considerati equivalenti.</i> » Sostituito: « <i>I diplomi conseguiti in base alle disposizioni di formazione emanate dalla CRS nel 1998 e i rispettivi documenti sono considerati equivalenti.</i> »
112	Modificato, tradotto: « <i>I titolari di questi diplomi o attestati di riconoscimento sono autorizzati a utilizzare il titolo di soccorritore sanitario SSS.</i> » Sostituito: « <i>Die Inhaber dieser Diplome oder Anerkennungsausweise sind berechtigt, den Titel dipl. Rettungssanitäterin HF / dipl. Rettungssanitäter HF zu tragen.</i> »
113	Modificato: « <i>programma quadro</i> » Sostituito:

	« <i>piano consultando</i> »
114	Nuova grafica